

Strategie di studio efficaci

1.

Istruzioni per l'insegnante

Quando presenta un argomento l'insegnante attiva le conoscenze pregresse degli alunni. L'alunno cerca quello che già sa e poi riflette sui benefici e sui vantaggi di affrontare un nuovo argomento in questo modo.

Scheda per lo studente

Riflessione sull'importanza delle mie conoscenze prima di affrontare un argomento nuovo	sì	in parte	non ancora
Pensare a quello che già so sull'argomento mi ha fatto sentire più sicuro/sicura.			
Se capisco che so qualcosa sull'argomento, partecipo con più sicurezza.			
Se i miei contributi sull'argomento che affronto sono validi, miglioro la mia autostima.			
Se confronto quello che già so con quello che sa il mio compagno o la mia compagna, arricchisco le mie idee.			
Se le mie ipotesi non sono corrette, capisco che sono solo ipotesi e non errori.			
Se le mie ipotesi e le mie conoscenze sull'argomento possono servire ad altri compagni, mi sento utile.			
Se raccolgo le mie conoscenze sull'argomento, mi incuriosisco e lo affronto più volentieri perché mi viene voglia di approfondirlo.			
Se attivo le mie conoscenze quando affronto un nuovo argomento, poi ricordo meglio quello che imparo.			

Rileggo la scheda e riassumo ciò che mi aiuta a imparare meglio un nuovo argomento.

La prossima volta vorrei: _____

2.

Istruzioni per l'insegnante

L' insegnante presenta agli alunni un testo da studiare e chiede loro di organizzare una tabella di marcia.

L' alunno prende visione del testo e delle voci sottoelencate.

Dopo aver studiato secondo la tabella di marcia da lui creata, riflette sui risultati raggiunti.

Scheda per lo studente

Leggo le voci sottoelencate, ne scelgo alcune e preparo la mia tabella di marcia.

A
<ul style="list-style-type: none">• Decido come leggere: velocemente o lentamente, silenziosamente o ad alta voce.
B
<ul style="list-style-type: none">• Cerco di capire tutte le parole e mi servo del vocabolario.• Leggo più volte per capire il più possibile.• Se non capisco qualcosa di quello che devo imparare, decido di andare avanti comunque e successivamente lo rileggo.• Se non capisco qualcosa di quello che devo studiare, lo imparo a memoria.
C
<ul style="list-style-type: none">• Leggo prima tutto quello che devo imparare, poi decido quali sono per me i punti più importanti.
D
<ul style="list-style-type: none">• Preparo una tabella in cui scrivo le informazioni più importanti una sotto l'altra.• Leggo lentamente e cerco di imparare a memoria tutto, anche quello che non capisco.• Con gli evidenziatori segno le frasi più importanti.• Con gli evidenziatori sottolineo le parole più importanti.• Vicino al testo che devo studiare scrivo le parole chiave.• Creo un elenco di cose importanti da dire e vicino ad ogni informazione importante scrivo quelle meno importanti.
E
<ul style="list-style-type: none">• Leggo e ripeto a memoria le cose importanti che devo dire.• Cerco un collegamento (dei ganci) fra le cose importanti che devo dire.• Imparo prima l'elenco delle informazioni importanti, poi ad ogni informazione importante cerco di collegarne alcune di meno importanti.• Per riuscire a ricordare faccio passare nella mia mente delle immagini su quello che devo dire.• Non distinguo fra informazioni importanti e meno importanti, imparo tutto.
F
<ul style="list-style-type: none">• Dopo aver studiato cerco di immaginare le domande che mi può fare l' insegnante e provo a rispondere .• Cerco un compagno per ripetere assieme a lui quello che ho imparato.• Se non ricordo qualcosa riapro il libro e rileggo.• Ripeto mentalmente quello che devo imparare.• Ripeto più volte ad alta voce quello che devo imparare.• Ascolto attentamente le domande che pone l'insegnante ai miei compagni.

Riflessione sul mio metodo di studio

	sì	in parte	poco
Creare un elenco di azioni prima di studiare mi è servito			
Decidere come leggere mi è servito			
Fissare le informazioni mi è servito			
Cercare di memorizzare mi è servito			
Ripetere mi è servito			